

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 72 (2003)
Heft: 3

Vorwort: Editoriale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale

Definirei questo fascicolo un numero tipicamente estivo. Con le temperature che ci ritroviamo non poteva essere diversamente. Estivo nel senso che siamo rimasti sul leggero. Questo non vuol dire che abbiamo fatto un numero superficiale o meno serio degli altri. Semplicemente abbiamo evitato tematiche troppo complicate ed impegnative e abbiamo lasciato maggior spazio alle letture che, perché no, si possono effettuare comodamente anche in spiaggia o in riva al lago sotto l'ombrellone. Per questo motivo la rubrica Antologia risulta più consistente di altre volte. C'è però un altro motivo per questa accentuazione della componente letteraria nel presente fascicolo: l'anno internazionale dell'ONU dedicato all'acqua. Dopo l'ampio numero consacrato alla montagna, uscito alla fine del 2002, non sarebbe stato opportuno riproporre uno speciale su un tema naturalistico. D'altro canto non si poteva non accennare al tema dell'acqua e abbiamo deciso di farlo attraverso dei testi letterari. Così i nostri lettori e le nostre lettrici troveranno tre testi esplicitamente legati al tema dell'acqua: uno di Remo Tosio, pescatore per passione, che ha con il lago (quello di Poschiavo) un rapporto particolare, una poesia molto delicata di Ketty Fusco e un breve racconto del sottoscritto. E si può aggiungere il racconto di Fausto Sassi che narra il viaggio in barca verso una terra lontana. Con questo pensiamo di aver reso omaggio ad una materia prima di cui il nostro cantone è ancora ricco, ma che va comunque gestita con prudenza e rispetto. La rubrica Antologia riserva inoltre una sorpresa: le prime poesie dello storico dell'arte Gian Camper Bott, sette liriche che con la loro originalità, immediatezza e freschezza sembrano inebriare l'aria rovente di queste settimane. Accanto alle poesie, sette fotografie altamente suggestive e di uno spessore artistico veramente notevole. A proposito di fotografie: un'altra sorpresa. Abbiamo potuto intervistare un'artista che fino ad oggi era rimasta ingiustamente un po' nell'ombra. Si tratta della mesolcinese Barbara Beer che recentemente si è fatta notare con una interessante mostra alla Klibühni di Coira e che ha accettato di raccontarsi attraverso la nostra intervista, offrendoci alcuni suoi lavori fotografici che proponiamo nella versione originale, vale a dire a colori. Siamo rimasti impressionati dalla forza espressiva e simbolica di queste immagini che, anche queste, riescono a dare una spinta di vitalità in un periodo di stanchezza e lentezza.

In materia di interviste ci preme segnalare quella raccolta da Andrea Paganini. Il nostro collaboratore è riuscito a catturare alcune testimonianze dello scrittore di origine poschiavina Filippino Tuena. In Italia, soprattutto dopo la pubblicazione, nel 2001, del romanzo La grande Ombra presso la casa editrice Fazi di Roma, Tuena è ormai un autore affermato. Siamo grati ad Andrea Paganini di averlo avvicinato e di essere riuscito a farci entrare nel pensiero di un nostro conterraneo del quale abbiamo tutti i motivi di essere orgogliosi.

Un altro contributo molto significativo lo dobbiamo a Silva Semadeni la quale, in occasione del centenario della nascita di Guido Lodovico Luzzatto, ci offre un breve articolo in cui traccia un suggestivo profilo di questo intellettuale eclettico così legato alle Valli del

Grigioni italiano. Ricordiamo infatti che Luzzatto è stato collaboratore dei settimanali grigionitaliani e della nostra rivista. La rubrica Saggi si chiude con due interventi di Fernando Iseppi e Letizia Scherini sul palazzo Salis di Bondo. Lo spunto per questi due testi viene da una recente pubblicazione curata da Diego Giovanoli dedicata all'architettura e alla storia del famoso palazzo. E farà infine piacere a chi, soprattutto in questo periodo, ama le passeggiate in montagna, l'articolo di Franco Binda che ci parla di un ritrovamento archeologico di importanza nazionale effettuato nei pressi del villaggio di Mesocco.

Il fascicolo si chiude con un omaggio alla Società Grigionitaliana di Zurigo che quest'anno compie i 60 anni. Auguri e grazie per il bel resoconto della loro storia e delle loro attività.

Chiudiamo questo editoriale con un'anticipazione: siamo lieti di informare i nostri lettori e le nostre lettrici che il prossimo numero sarà un fascicolo speciale consacrato ai duecento anni dell'appartenenza del nostro cantone alla Confederazione elvetica. La supervisione scientifica del fascicolo è stata affidata allo storico Daniele Papacella. Sarà un numero molto ricco e informativo corredato da immagini che illustrano quel periodo storico così importante per la nascita e lo sviluppo del nostro cantone. In attesa di poter offrire ai nostri lettori e alle nostre lettrici questo numero veramente speciale, ringraziamo per la fedeltà e auguriamo a tutti una buona lettura.

Vincenzo Todisco, redattore QGI